

Nikola Hillebrand

soprano

Julius Drake

pianoforte

Nikola Hillebrand è uno dei soprani di punta della nuova generazione. Già all'inizio della sua giovane carriera, si è esibita in importanti teatri d'opera e sale da concerto. Dopo aver studiato a Monaco, Nikola Hillebrand è stata assunta dal Teatro di Stato di Mannheim e dal 2020 è membro della Semperoper di Dresda. Oltre all'attività operistica e concertistica, Nikola Hillebrand è un'apassionata cantante di Lieder. Nikola è stata premiata al concorso internazionale di canto "Das Lied 2019" di Heidelberg.

Descritto da *The New Yorker* come un "impareggiabile pianista collaborativo", **Julius Drake** è considerato a livello internazionale come uno degli strumentisti più raffinati della sua generazione e lavora con i maggiori artisti. Julius Drake insegna all'Università di Graz e alla Guildhall School of Music di Londra.

James McNeill Whistler
Sinfonia in bianco, nr.1: la ragazza bianca
1861/1863, 1872, particolare
Courtesy National Gallery of Art, Washington



A vendo in questi ultimi tempi visitato molti paesi nuovi, luoghi diversi, molti dei quali consacrati dalla storia e dalla poesia; avendo avvertito che i vari aspetti della natura e le scene che vi si riferiscono non passavano davanti ai miei occhi come delle immagini vane, ma agitavano nella mia anima profonde emozioni; che si stabiliva tra loro e me una relazione immediata, un rapporto indefinito ma reale, una comunicazione inspiegabile ma certa, ho tentato di rendere in musica qualcuna delle mie sensazioni più forti, delle mie più vive percezioni.

Da una lettera scritta da Franz Liszt durante il suo soggiorno in Italia tra il 1835 e il 1838.



GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

media partner

con il patrocinio di



Radio 3



Rai Liguria

genov.teatro



Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 25 marzo 2024 ore 20.30

Mozart
Schubert
Schumann
Liszt





Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

An Chloe K 524 (1787)

An die Einsamkeit K 391 (1780)

Als Luise die Briefe K 520 (1787)

Abendempfindung K 523 (1787)

Der Zauberer K 472 (1785)

Robert Schumann

(Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)

Frauenliebe und -leben op. 42 (1840)

1. *Seit ich ihn gesehen - Larghetto* // 2. *Er, der Herrlichste von allen - Innig, lebhaft* // 3. *Ich kann's nicht fassen - Mit Leidenschaft* // 4. *Du Ring an meinem Finger - Innig* // 5. *Helft mir, ihr Schwestern - Ziemlich schnell* // 6. *Süsser Freund, du blickest - Langsam, mit innigem Ausdruck* // 7. *An meinem Herzen - Fröhlich, innig* // 8. *Nun hast du mir den ersten Schmerz getan - Adagio*

Franz Schubert

(Vienna, 1797 – Vienna, 1828)

Romanze aus Rosamunde op. 26 D 797A (1823)

An mein Herz D 860 (1825)

Nachtviolen D 752 (1872)

Suleika I D 720 (1821)

Franz Liszt

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)

Tre Sonetti del Petrarca S 270 (1838-39)

1. *Pace non trovo (Sonetto 104)* // 2. *Benedetto sia il giorno (Sonetto 47)* // 3. *l' vidi in terra angelici costumi (Sonetto 123)*

Il Lied ha origine come canto popolare che accompagna la vita delle persone che lo eseguono per esprimere i propri più immediati sentimenti nell'ambito dell'amore, della guerra, delle esequie, delle feste. È soprattutto in ambito tedesco che si afferma come forma d'arte già in epoca medioevale, quando si distingue nelle due forme di *Volkslied*, il canto profano, e di *Kirchenlied*, quello sacro eseguito in chiesa.

Verso la fine del XVIII secolo si afferma la canzone accompagnata dal solo pianoforte e in questo ambito pionieri sono Haydn e Mozart, il quale in brani come K 520 e K 523, composti a pochissimi giorni di distanza, inizia ad esprimere un forte afflato lirico.

La tipica canzone viennese, espressa anche nelle arie di Papageno del mozartiano *Flauto magico*, viene poi recepita dal più viennese dei compositori, Franz Schubert, che, dopo averla arricchita di impeto romantico, la trasmette al suo fervente ammiratore, Robert Schumann.

Frauenliebe und -leben op. 42, una sorta di dono nuziale a Clara, è l'unico ciclo di Lieder schumanniani a presentare unità letteraria. In queste pagine si assiste spesso al prevalere della parte pianistica su quella vocale, retaggio dell'opera di un compositore che fino a quel momento aveva quasi esclusivamente composto per il solo suo strumento.

Alessandro R. Manucci